

IL MATTINO

22 settembre 2016
Giovedì

Fondato nel 1892

Girocittà

Vedere & ascoltare

I SUONI/1

Fatoumata Diawara.

Apra stasera, con una chicca, ma si ferma subito la ventunesima edizione di «Ethos», festival di world music diretto da Gigi Di Luca. Statuaria, superba, elegante, la voce del Mali reinventa i ritmi

veloci e le melodie blues della tradizione wassoulou attraverso una sensibilità istintivamente pop, avvicinandola all'archetipo della giovane donna con chitarra creato da Joan Baez e Joni Mitchell e rinnovato da Tracy Chapman e Laura Marling. Fatoumata ha già conosciuto, a poco più di 30 anni, la lotta per le proprie ambizioni artistiche, i pregiudizi culturali verso le donne africane, il successo precoce come attrice. Dopo una rocambolesca fuga da Bamako a Parigi per unirsi alla compagnia teatrale

francese Royale de Luxe, inizia la sua avventura musicale e stringe collaborazioni celebri: con Damon Albarn, Herbie Hancock, Tony Allen. Il resto del festival, annuncia intanto Di Luca, viene «rimodulato per motivi di carattere tecnico-amministrativo»: il Comune capofila del progetto itinerante, San Giorgio a Cremano, non ha ancora ricevuto il previsto decreto di ammissione al finanziamento dalla Regione.

Villa Vannucchi, San Giorgio a Cremano, alle 20.30. Ingresso gratuito



La voce Fatoumata Diawara stasera a Villa Vannucchi